

Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale

La tutela dell'ambiente è una priorità globale che unisce istituzioni, società civile e mondo economico in una unitaria visione di sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 24/2011 ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma.

Questo ente ha subito operato per assicurare il coordinamento e l'integrazione delle risorse umane e finanziarie disponibili ponendosi l'obiettivo di *"raggiungere uno sviluppo economico ... compatibile con la protezione ambientale e le esigenze sociali"* in piena sintonia con i principi affermati fin dalla conferenza internazionale sull'ambiente di Göteborg del giugno 1997, importante momento storico amministrativo dell'intera comunità mondiale che ha tracciato le linee guida e il sentiero da percorrere per tutte le amministrazioni impegnate nella tutela di un bene comune, qual è per l'appunto l'Ambiente.

Le aree protette gestite dall'Ente Parchi Emilia Centrale sono il Parco del Frignano, il Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, la Riserva naturale orientata "Cassa di espansione del fiume Secchia", la Riserva naturale "Salse di Nirano", la Riserva naturale "Sassoguidano", la Riserva naturale "Fontanili di Corte Valle Re", la Riserva naturale "Rupe di Campotrera" e il Paesaggio protetto "Collina reggiana - Terre di Matilde".

L'Ente impronta le proprie attività e le proprie finalità ai dettami normativi postulati nella Legge

- 1 / 4 -

regionale dell'Emilia-Romagna n. 6 del 2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 del 2011 rinfrancati e integrati con la successiva Legge regionale 13/2015.

Il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha approvato lo Statuto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna n. 98 del 04/05/2015.

Secondo gli obiettivi dell'Ente Parchi Emilia Centrale il fine prioritario è quello di contribuire, nel quadro dei Piani e Programmi dell'UNEP, dell'UE e dello Stato italiano, ad arrestare la perdita della biodiversità entro il 2020 e a mantenere la funzionalità dei servizi ecosistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio naturale e il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.

L'Ente ha dunque fra i propri obiettivi strategici di tutela del territorio e della biodiversità quello di promuovere azioni finalizzate alla crescita e sviluppo per i luoghi coinvolti, dando corso inoltre da un lato alla cooperazione fra i soggetti presenti sul territorio locale, e dall'altro a potenziali sinergie con realtà territoriali limitrofe e confinanti, utili ad affrontare in maniera congiunta e più incisiva diverse problematiche che accomunano i rispettivi ambiti.

L'impostazione generale della gestione dell'Ente è tesa a rendere evidente, in primo luogo a chi le abita, le aree protette come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti.

In tal senso è importante riconoscere il ruolo che le attività economiche e sportive in ambiente possono svolgere in modo sinergico nello sviluppare, sostenere e incentivare azioni nell'ambito di tematiche ambientali. Importane è determinare lo sviluppo di importanti propositi finalizzati a incoraggiare stili di vita sani, promuovere la conoscenza dell'ambiente naturale, sottolineare i benefici della vita a contatto con la natura e dare impulso allo sviluppo delle potenzialità ricreative e turistiche dei territori.

Pertanto l'Ente è interessato e fortemente motivato a sostenere iniziative tese a valorizzare il proprio territorio di riferimento attraverso l'organizzazione di momenti, azioni ed eventi finalizzati alla promozione turistica e socio-ricreativa, alla educazione ed orientamento dei cittadini verso modelli di fruizione eco-sostenibile, alla valorizzazione dei prodotti tipici e locali da parte di soggetti pubblici e privati.

L'Ente ritiene che per migliorare il rapporto uomo/natura si possa e si debba operare anche attraverso l'esercizio di attività culturali, educative, del tempo libero e dello sport, nonché facilitare lo sviluppo di attività di promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni residenti nel territorio di competenza dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

La Provincia di Modena a partire dall'anno 2008, a seguito delle decisioni assunte con

deliberazione di Consiglio Provinciale n°44/2008, ha promosso uno strumento innovativo sia nel merito che nel metodo di *fundraising* territoriale denominato "Fondo Verde" per la raccolta di risorse da destinare a progetti di salvaguardia, valorizzazione e sviluppo innovativo delle Aree Protette.

La costituzione del Fondo Verde rispondeva alla necessità di far convergere risorse e catalizzare energie del territorio nella realizzazione di progetti di sostenibilità ambientale e di coinvolgimento sociale nella tutela e valorizzazione delle Aree Protette.

Con lo sviluppo di questo strumento innovativo la Provincia di Modena riteneva opportuno impegnarsi affinché la tutela delle Aree Protette non fosse percepita come un vincolo ma fosse altresì vissuta dai cittadini e dall'impresa in un'ottica di responsabilità sociale del territorio.

Con la suddetta deliberazione consiliare si procedette ad istituire il Fondo Verde e a individuare puntualmente le sue modalità di gestione attraverso l'approvazione delle linee guida e del codice etico del Fondo Verde nei rapporti con le aziende. La garanzia di trasparenza e correttezza delle attività di raccolta fondi costituiva, e costituisce a tutt'oggi, un fattore fondamentale e imprescindibile nelle relazioni tra settore pubblico e privato, sulla base della condivisione di una comune cultura della responsabilità sociale.

Il Fondo Verde individuava nella promozione di relazioni etiche tra settore pubblico e settore privato la premessa per avviare percorsi innovativi di sviluppo sostenibile capaci di tradursi in opportunità di benessere per gli abitanti della province di Modena e Reggio Emilia.

Per queste ragioni il Fondo Verde presenta anche oggi i valori di riferimento e i criteri di base proposti a tutti i soggetti imprenditoriali che intendano condividere l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale trasformandolo in un'occasione di sviluppo.

Nel corso dell'anno 2012 con propria nota prot. 0001309 del 28/11/2012 l'Ente ritenne opportuno, a seguito della sua istituzione ma anche per dare seguito agli importanti obiettivi di tutela della biodiversità attraverso il modello dello sviluppo sostenibile, richiedere alla Provincia di Modena l'utilizzo del *format* "Fondo Verde" con l'intento di mettere a frutto l'innovativa e importante esperienza di *fundraising* territoriale avviata dalla Provincia da rilanciare sull'intero territorio di competenza della Macreoarea Emilia Centrale, ricomprendente gli ambiti provinciali di Modena e di Reggio Emilia.

L'istanza è stata accolta dalla Provincia di Modena con atto del Direttore dell'Area Ambiente e Territorio prot. 1440 del 07/01/2013 con il quale trasferisce in capo all'Ente la potestà di utilizzare il materiale di comunicazione (logo, *claim*, piano di comunicazione) e gli strumenti operativi sviluppati dal progetto per non disperdere la diffusione mediatica del Fondo Verde realizzata negli anni precedenti e, al contempo, permettere un riavvio più tempestivo del progetto stesso.

L'obiettivo dell'Ente è quello di preservare e valorizzare il territorio nella sua dimensione ambientale, sociale, culturale, eno-gastronomica, sportiva, educativa e di incentivare modelli di

attraZIONE turistica sostenibile, legati ad esperienze di alto livello qualitativo.

La Provincia di Modena nell'istituire il Fondo Verde aveva anche provveduto a redigere le Modalità di gestione e le Linee guida per il Codice Etico disciplinanti i rapporti con le aziende improntati a coordinare le azioni nel rispetto della trasparenza amministrativa e nel coinvolgimento delle aziende rispetto ai propri obiettivi gestionali.

Tali strumenti, nei testi che seguono in allegato, vengono condivisi e approvati dall'Ente per dare continuità il percorso avviato dalla Provincia di Modena apportandovi gli opportuni aggiornamenti.

Per quanto concerne i settori d'intervento del Fondo Verde si conviene di inserire anche le attività sportive e culturali fra gli obiettivi da sviluppare e promuovere. Infatti, come precedentemente esplicitato, le attività sportive e culturali in ambiente costituiscono oggi un importante campo di interconnessione fra il mondo associativo, quello imprenditoriale e quello della pubblica amministrazione. Promuovere momenti di aggregazione sociale in modo consapevolmente rispettoso rispetto all'ambiente naturale costituisce motivo di interesse strategico per l'Ente in rapporto alle aree protette, proprio per promuovere le stesse *"come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti"* e *"affinché la loro tutela non sia percepita come un vincolo ma sia vissuta dai cittadini e dall'impresa in un'ottica di responsabilità sociale del territorio"*.